

N. 4-2020

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Composizione del nuovo CND
 - Nuovo regolamento riscatti e ricongiunzioni
 - Workshop del 30.4.2020
 - Prova di CND del 8.5.2020
 - CND del 11-12.5.2020
 - Comunicazioni del Presidente
 - Bilancio consuntivo 2019
 - Covid-19: variazione bilancio di previsione 2020
 - Covid-19: ulteriori misure a favore degli iscritti
-

- Composizione del nuovo CND

Avevo anticipato, sulla base dei dati in mio possesso, la **composizione del CND 2020-2025**, segnalando che il dato non era ufficiale in quanto Inarcassa doveva fare controlli e verifiche prima di ufficializzare.

Infatti **si sono avute un paio di variazioni**, molto probabilmente dovute alla mutata situazione dei candidati eletti che nel frattempo hanno perso i requisiti di eleggibilità (il caso tipico è quello del libero professionista che è diventato dipendente).

Nella home page del sito della cassa il link per scaricare il documento ufficiale.

- Nuovo regolamento riscatti e ricongiunzioni

Il 27 aprile 2020 **i Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche del Regolamento Riscatti e Ricongiunzioni deliberate dal CND il 28 febbraio -1 marzo 2019.**

Al momento tali modifiche non sono state ancora pubblicate sul sito di Inarcassa, ma vi è tempo in quanto le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2021.

- Workshop del 30.4.2020

Un secondo Workshop surreale.

Oltre 200 Delegati che tentano di dialogare dal computer di casa o dello studio è una vera e propria avventura.

La piattaforma studiata apposta per il CND dalla stessa società che ci aveva supportato nelle votazioni è stata migliorata e ci sono funzioni aggiuntive, quindi bene nell'impegno e nelle intenzioni, ma sul piano pratico a mio avviso questo secondo Workshop è stato peggiore del primo.

Probabilmente le linee sovraccariche hanno giocato brutti scherzi per cui mi son trovato a perdere interi interventi di Delegati (in un caso probabilmente era il microfono dell'interessato che faceva scherzi, ma il risultato non cambia) ed addirittura ho perso buona parte degli interventi del Presidente.

Più volte, a causa di blocchi, ho dovuto riavviare la procedura rifacendo tutto dall'inizio, insomma un Workshop a singhiozzo, tanto che ad un certo punto mi sono trovato a dover votare senza sapere per cosa si stava votando. Nello specifico il fatto aveva poca importanza in quanto erano tutte votazioni di prova, quindi ho votato astenuto solo per segnalare la mia presenza, ma nel caso di una vera votazione la cosa preoccupa.

Molto da lavorare ancora e forse alcuni problemi di connessione sono fuori della portata di Inarcassa, speriamo si riescano a trovare valide soluzioni.

Come me tanti non hanno ancora la fibra ottica e se la rete è intasata c'è poco da fare, anche se si ha un contratto con una banda minima garantita.

- Prova di CND del 8.5.2020

Questa prova non era prevista, ma, dopo il deludente workshop del 30.4.2020 precedente, si è resa necessaria.

Finalmente direi che siamo operativi in quanto si riusciva a seguire bene e quasi tutti i collegamenti andavano a buon fine, ma certo dobbiamo cambiare la nostra mentalità, un conto è una riunione affollata e dal vivo ove certe cose si possono modificare seduta stante, prendendo al volo la parola o presentando una mozione, un conto è una riunione audio-video su una piattaforma che, per quanto ben studiata, deve seguire quanto già predisposto, con pochissime possibilità di modifiche dell'ultim'ora.

Nel frattempo le discussioni che di norma avvengono in sala riunioni si sono trasformate in riunioni a gruppi, collegati nelle maniere più disparate, da semplici mail o telefonate a vere e proprie riunioni in videoconferenza. In breve si anticipa il dibattito prima del CND, sia pure per gruppi, il che lascia ben sperare di essere pronti e preparati in sede di decisioni.

Come avrete intuito cambia anche il mio approccio per le notizie, che ora scrivo man mano che le cose vanno avanti, piuttosto che scriverle, come facevo prima, al rientro del CND sulla base dei vari appunti presi.

-
-
- CND del 11-12.5.2020

Comunicazioni del Presidente

Il presidente ha inizialmente fatto una panoramica delle **varie azioni legali contro Inarcassa**.

Circa le votazioni con suddivisione in Province di una volta ho già riferito in articoli precedenti cui rimando: in sintesi solo ricorsi rigettati con vittoria di Inarcassa anche nelle spese.

Anche altri ricorsi circa le elezioni sono stati rigettati, quindi tutto sembra favorevole ad Inarcassa, salvo ulteriori ricorsi in atto di cui riferirò se si avranno sviluppi diversi.

Pago PA, cioè pagamento alle pubbliche amministrazioni tramite piattaforma digitale (obbligatoria, causa promossa dall'AGID): Inarcassa, come da sentenza i cui estremi non sono riusciti ad appuntare, non risulta obbligata a tale incombenza.

Anche sul tasso di ricapitalizzazione anni 2014-15 (TAR Lazio) vi è un contenzioso in atto, ma vari segnali sembrano indicare una linea favorevole Inarcassa, comunque vi informerò in merito quando ci saranno novità; in teoria si hanno consensi anche dai Ministeri.

Ricorso circa il Call Center: la sentenza è stata favorevole ad Inarcassa, sia pure con compensazione delle spese.

C'era dell'altro, sempre a favore di Inarcassa ma non sono riuscito ad appuntare tutto, le comunicazioni sono scorse veloci.

Arpinge

<https://www.arpinge.it>

società sostenuta anche da Inarcassa, dopo aver recuperato tutte le spese sostenute per l'avvio, ora ha ripianato tutte le spese di start-up e **ad oggi ha già dato utili per 842.000 €, e ne darà ancora in futuro**, quindi ottime notizie.

Assodire

<https://www.inarcassa.it/site/home/articolo8102.html>

altra recente iniziativa cui partecipa Inarcassa, e si spera con risultati positivi.

Interventi a sostegno della professione: Inarcassa al momento è l'unica cassa ad aver evaso tutte le richieste di 600 € per tutti i richiedenti aventi diritto, non è poco.

-
-
- CND del 11-12.5.2020

Bilancio consuntivo 2019

Avanzo economico di 805,9 milioni di euro, il più alto avanzo economico mai registrato.

Il patrimonio netto di Inarcassa sale a 11,4 miliardi, una bella

garanzia per le pensioni dei giovani, quando sarà il loro turno.

A mescolare le carte oggi c'è il Covid-19 che ci ha mostrato come un essere microscopico non solo possa essere in grado di sconvolgerci la vita, ma anche di far saltare l'economia; in merito rimando al punto successivo, quindi mi limito ai soli dati del 2019 evitando le previsioni per il 2020.

Ecco come si arriva agli importi predetti

Contr. Soggettivi	794.144.000 €
Contr. Integrativi	334.024.000 €
Rendimenti	<u>428.368.000 €</u>
Totale entrate	1.556.536.000 €

Prestazioni	705.472.000 €
Altre	17.097.000 €
Spese di gestione	<u>28.028.000 €</u>
Totale uscite	750.597.000 €

Saldo totale 805.940.000 €

Patrimonio netto a fine anno 11.440.139.000 €

Il risultato dipende essenzialmente da due fattori:

- a) maggiori entrate per l'aumento del numero dei contribuenti e dei contributi
- b) maggiori entrate per l'aumento del rendimento dei capitali

a) maggiori entrate per l'aumento del numero dei contribuenti (società di ingegneria) e dei contributi, cui corrisponde un aumento di prestazioni.

Nonostante la stagnazione dell'economia italiana, la categoria è in ripresa anche se si è ancora sotto i livelli pre-crisi, e la ripresa è in qualche modo in relazione alla ripresa dell'edilizia e del mercato immobiliare.

Un balzo notevole per le Società di ingegneria, in deciso aumento sia come numero (soprattutto sotto forma di s.r.l.), che come redditi, ma aumentano anche i redditi di ingegneri ed architetti.

Anche se non si è ancora ai livelli del 2008, sono cinque anni consecutivi di aumento del reddito medio.

Crescita maggiore (dati 2018) nel nord est (7,3%) e nel nord in generale (6,4%) segue il centro (6,1%) ed il sud (5,6%). Note positive per le Marche (11%) e la Sardegna (7,8%).

Per contro aumentano i pensionati (36.269, + 6,1%) ed il valore delle pensioni: ne deriva un incremento del 6,9% in termini economici passando da 650.592.000 del 2018 a 695.305.000 del 2019.

b) **maggiori entrate per l'aumento del rendimento dei capitali**

In questo caso la parte del leone l'ha fatta la componente azionaria che, con un peso mediamente del 22% ha prodotto quasi il 60% del rendimento, con una volatilità (un fattore di rischio) massima del 7% circa. In parole povere, pur rischiando poco, si è ottenuto molto dall'azionario.

Praticamente per tutto l'anno gli indici di Inarcassa sono stati

al di sopra del benchmark di riferimento, e ciò avendo avuto particolare attenzione ad investimenti ecosostenibili, a bassa emissione di CO2, nonché in investimenti etici; **un successo di tutta la struttura.**

Bene anche il fondo immobiliare Inarcassa RE che vedeva, a fine 2019 il 97% degli immobili locati (canoni annuo 21 milioni di euro, redditività lorda del 5,4%, netta poco meno del 5%) tanto che nel 2019 sono stati distribuiti 6 milioni di €.

Il Comparto DUE, che ha come scopo la valorizzazione del patrimonio (cambi di destinazione d'uso, manutenzioni, rinnovamenti tecnologici con obiettivo di ridurre la sfittanza) è riuscito a portare a locazione 28 immobili ed il livello di occupazione ora si attesta a circa il 50%; i monte canoni ammontano a 26 milioni di euro (redditività lorda 3,1%, netta 1%).

La seguente tabella di sintesi è esplicativa

PATRIMONIO MOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	4,86%	9,77%
RENDIMENTO NETTO	4,21%	9,06%
PATRIMONIO IMMOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	10,44%	3,07%
RENDIMENTO NETTO	4,22%	2,81%
TOTALE PATRIMONIO	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	4,86%	8,63%
RENDIMENTO NETTO	4,21%	8,00%

Come da previsione scende ancora il **rapporto iscritti/ pensionati** ed ecco la serie storica di tale rapporto (dati desunti anche da bilanci precedenti), ma non riporto più il grafico, come facevo un tempo per i motivi di cui dirò più avanti:

anno 2000 rapporto 8,3
anno 2001 rapporto 8,8
anno 2002 rapporto 9,2
anno 2003 rapporto 9,6
anno 2004 rapporto 10,1
anno 2005 rapporto 10,7
anno 2006 rapporto 11,1
anno 2007 rapporto 11,3 massimo storico
anno 2008 rapporto 10,9
anno 2009 rapporto 10,1
anno 2010 rapporto 9,5
anno 2011 rapporto 9,0
anno 2012 rapporto 8,2
anno 2013 rapporto 7,2
anno 2014 rapporto 6,5
anno 2015 rapporto 6,1
anno 2016 rapporto 5,6
anno 2017 rapporto 5,3
anno 2018 rapporto 4,9
anno 2019 rapporto 4,6 minimo storico

e tale rapporto continuerà a scendere per cui occorre ancora accumulare capitali per poter poi pagare le pensioni quando tale rapporto porterà a bilanci con saldo negativo.

Su tale rapporto si sono sviluppate polemiche e considerazioni varie paventando situazioni critiche in futuro, per cui qualche chiarimento è d'obbligo.

Rapporto 4,6 significa che attualmente ci sono 4,6 lavoratori per ogni pensionato; più è alto il rapporto più vuol dire che si ha a che fare con una cassa giovane, e viceversa.

Parecchi hanno sostenuto che occorre aumentare il numero degli iscritti per migliorare il rapporto, ma tale ipotetico fatto, pur essendo auspicabile, è fuori del controllo della cassa, in quanto se la nostra professione non è o non sarà più appetibile non dipende da Inarcassa, ma dalle politiche nazionali che saranno messe in campo verso ingegneri ed architetti.

Se oggi ingegneri ed architetti sono trattati a pesci in faccia, la professione viene dequalificata, il lavoro ed i redditi diminuiscono, allora sempre meno studenti si iscriveranno ad ingegneria ed architettura. Se invece la professione dovesse tornare ad essere una professione di prestigio, ben pagata, con ottime occasioni di lavoro, allora più studenti si iscriveranno ad ingegneria ed architettura.

Non dimentichiamo che ingegneri ed architetti sono triplicati in un ventennio, e non è ipotizzabile aumentino all'infinito, quindi l'attuale livello di stagnazione non è detto che sia un male, l'importante è che in Inarcassa ci siano i capitali per far fronte alle pensioni future, piuttosto che il predetto rapporto venga mantenuto alto.

Peraltro nei bilanci a 20-30-50 anni il n. di iscritti Inarcassa si ipotizza costante attorno ai livelli attuali.

Un tempo vi erano pochi tipi di pensione, sostanzialmente vecchiaia, inabilità, invalidità e reversibilità ai superstiti e non esistevano mini pensioni, ad esempio un tempo se non si raggiungevano certi requisiti erano previste le restituzioni delle somme versate piuttosto che forme di pensioni minimali, che invece oggi sono presenti.

Oggi ogni versamento, anche minimo deve dar luogo ad un trattamento previdenziale, una pensione, sia pure risibile.

Un classico esempio: un insegnante o un dipendente comunale che chiamerò B, giunto ad esempio a 67 anni va in pensione dalla Scuola o dal Comune e, se svolge la professione è costretto ad iscriversi ad Inarcassa ed a versare i minimi se svolge poco lavoro.

B a 70 anni e 3 mesi chiede, ed ottiene da Inarcassa la pensione di vecchiaia, quindi diventa ufficialmente un pensionato, ma quanto prende di pensione? Se ha versato i minimi in 3 anni e 3 mesi ha versato circa 3.900 € di contributi soggettivi che gli verranno restituiti in funzione della vita residua. Ipotizzando una vita media di 84 anni e 3 mesi, si prevedono mediamente 14 anni di pensione ed il conto è fatto 3.900 €/ 14 anni = circa 280 € l'anno (lordi) circa 200 € l'anno netti (circa 15 € al mese).

Ma è pur sempre un pensionato come i pensionato A libero professionista da tanti anni, che prende magari 1.500 € al mese netti (valore di comodo per l'esempio). In breve ci vogliono 100 pensionati B per avere l'importo pensione di un pensionato A.

In effetti il rapporto andrebbe fatto considerando principalmente le pensioni "sostanziose" non quelle minimali, quindi i numeri di cui sopra vanno letti in questa ottica, ed il rapporto predetto sarebbe certamente superiore, sensibilmente superiore.

Dal bilancio si hanno i seguenti numeri relativi ai pensionati ed alle pensioni:

vecchiaia	5.838
vecchiaia unificata ordinaria	3.441
vecchiaia unificata anticipata	6.189
vecchiaia unificata posticipate	2.787
anzianità	2.005
invalidità	700
inabilità	195
superstiti	2.240
reversibilità	4.372

e le pensioni suesposte comportano ad Inarcassa un esborso di € 654.771.000

totalizzazioni	1.523 per un importo di	€ 18.035.000
contributive	6.240 per un importo di	€ 19.690.000
cumulo	739 per un importo di	€ 886.000
totale pensioni	36.269	

(rapporto iscritti pensionati appunto $168.501/36.269= 4,6$ arrotondando).

Gli importi maggiori, professionisti A, sono i primi, e man mano si va a scendere sino ad arrivare ai vari B agli ultimi posti, infatti le ultime tre voci comportano, sommando, un esborso di € 38.611.000.

Dal bilancio risulta quindi un esborso totale per pensioni di € 695.305.000, ma le pensioni in totalizzazione, le PPC (prestazioni previdenziali contributive) e le pensioni in cumulo $1.523+6.240+739= 8.502$ pari, come numero, ad oltre il 23,4% del totale ($8.502/36.269= 23,4\%$) assorbono solo il 5,9% del totale ($38.611.000/654.771.000= 5,9\%$).

A conti fatti **gli 8.502 pensionati predetti contano come se fossero in n. di 2.138 pensionati del primo gruppo.** Andando alle conclusioni, il rapporto iscritti pensionati è sì un indicatore, ma da valutare con attenzione.

Sempre dal bilancio si nota che il credito verso contribuenti, che nel 2018 era di € 1.030.980.000 è salito ad € 1.080.559.000 con un aumento di € 49.579.000.

Alcuni delegati hanno evidenziato timori sulla possibilità di riscuotere tale credito, tanto-più che il fondo svalutazione crediti è stato portato ad € -333.709.000 da € -300.926.000 (aumento di -32.783.000 €, Inarcassa è sempre prudente).

Certo, più i crediti aumentano più si possono avere perdite potenziali, tuttavia il dilatarsi di tale credito è dovuto alla possibilità, che ha dato Inarcassa, di pagare in maniera dilazionata, cercando di venire incontro agli iscritti in crisi economica.

Questi numeri, nel bilancio 2020, sono destinati ad ampliarsi esponenzialmente sia in quanto già sono state concesse tantissime dilazioni di pagamento (Covid-19), sia in quanto si avranno ulteriori notevoli perdite per gli aiuti che si stanno mettendo in campo a supporto degli iscritti in crisi a causa del virus.

Ma non è forse questo uno degli scopi di Inarcassa?

Cassa si di previdenza ma anche di assistenza ed ora è proprio il momento di assistere chi è in difficoltà.

Agli 8.000.000 € già disponibili stanziati dal CDA si aggiungono ora 100.000.000 € (variazione di bilancio, vedasi punto a

seguire) e saranno 108.000.000 € in totale, chiamiamoli di perdite, ma è meglio chiamarli di aiuti alla categoria. Non è detto che gli aiuti finiscano qui, Inarcassa è ben consapevole che le somme stanziare non potranno far fronte a tutte le necessità.

Naturalmente al bilancio sono allegato un mare di tabelle con dati in gran quantità, cerco di evidenziare quelli che ritengo più importanti.

Dal Conto economico

	PREVENTIVO2019	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Entrate			
Contributi	1.052.236.000	1.138.351.224	1.080.626.410
di cui			
Contributi Soggettivi	652.997.000	685.456.301	649.841.691
Contributi Integrativi	314.939.000	334.024.217	316.316.238
Contributi Specifiche Gestioni	11.800.000	10.182.099	14.151.364
Altri Contributi	72.500.000	108.688.607	100.317.117
proventi accessori	27.457.000	32.003.413	39.703.203
A) Totale entrate	1.079.693.000	1.170.354.637	1.120.329.613
Uscite			
Prestazioni	742.570.000	734.066.694	688.846.695
di cui			
Prestazioni Previdenziali	706.150.000	704.161.323	657.499.756
Prestazioni Assistenziali	34.120.000	28.595.023	29.252.236
Rimborso Agli Iscritti	==	==	11.015
Altre Prestazioni Istituzionali	2.300.000	1.310.348	2.083.688
Servizi diversi	22.997.000	16.261.427	18.049.966
godimento di beni di terzi	732.000	617.583	723.891
personale	15.171.000	14.748.342	14.217.832
ammortamenti e svalutazioni	37.126.000	41.332.701	38.986.284
accantonamenti	10.000.000	==	==
oneri diversi di gestione	5.073.000	3.611.303	4.824.318
materiale di consumo	85.000	60.020	66.764
B) Totale Uscite	833.754.000	810.698.069	765.715.750
Differenza Entrate-Uscite	245.939.000	359.656.568	354.613.863
Proventi ed oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni	117.486.000	227.922.479	360.624.158
Altri proventi (titoli, crediti etc)	115.873.000	255.612.097	168.466.387
Interessi e altri oneri finanziari	-35.430.000	-27.997.010	-95.722.785
utili o perdite su cambi	==	-30.906.933	-62.819.663
C) Totale proventi	197.929.000	424.630.633	370.548.098
Rettifiche di valore			
rivalutazioni	==	84.302.863	22.864.076
svalutazioni	-15.000.000	-45.000.669	-211.606.300
D) Totale rettifiche	-15.000.000	39.302.194	-188.742.224
Totale ante imposte A-B+C+D	428.868.000	823.589.396	536.419.737
imposte	-17.730.000	-17.649.080	-17.034.967
UTILE D'ESERCIZIO	411.138.000	805.940.316	519.384.770

Un semplice commento: è da notare come i preventivi Inarcassa siano improntati alla massima prudenza, ma in questo caso la performance 2019 prevista inferiore al consuntivo 2018 è stata nettamente superiore e tale fatto sta a significare che nel 2019 si sono avuti brillanti risultati in quanto le entrate contributive sono sostanzialmente in linea con le previsioni, mentre il capitale ha prodotto utili notevoli e superiori alle aspettative.

Un plauso quindi a tutta la struttura che ha dimostrato un'efficienza impensabile ai tempi in cui sono entrato a far parte del CND.

Dallo stato patrimoniale – attivo

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
crediti verso contribuenti	746.849.544	730.053.869
altri crediti (banche, stato, locatari etc.)	549.610.256	605.297.671
attività finanziarie	5.536.769.984	5.950.668.505
di cui		
titoli	5.526.776.582	5.940.046.587
strumenti finanziari derivati	5.993.517	7.092.938
partecipazioni	3.999.885	3.528.980
immobilizzazioni	4.245.705.519	3.208.790.122
attività finanziarie diverse da immobilizzazioni:	5.536.769.984	5.950.668.505
depositi bancari e postali	447.616.192	244.368.697
ratei e risconti	11.048.398	11.948.518
Totale attivo	11.537.599.893	10.751.127.382

Dallo stato patrimoniale – passivo

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018
Patrimonio netto	11.440.138.940	10.634.198.624
fondi per rischi ed oneri	35.867.198	34.355.804
trattamento di fine rapporto	2.834.105	3.102.380
debiti (banche, stato, fornitori, imprese etc.)	58.759.650	79.470.574
Totale passivo	11.537.599.893	10.751.127.382

Una volta approvato dai ministeri, come al solito Inarcassa pubblicherà il bilancio sul sito istituzionale ed avrete tutti i dettagli.

- CND del 11-12.5.2020

Covid-19: variazione bilancio di previsione 2020.

Al di là di qualche contestazione procedurale la variazione di bilancio di 100.000.000 €, deliberata d'urgenza dal Presidente ed approvata poi dal CDA, è stata approvata a stragrande maggioranza dal CND dimostrando che anche la burocrazia può essere battuta.

Una curiosità: il Presidente ha sollecitato i delegati a

partecipare in massa alla riunione in prima convocazione (quorum molto alto, da 25 anni assisto a CND costituiti validamente solo in seconda convocazione) per risparmiare un giorno di tempo, anche se un solo giorno appare insignificante.

Ebbene, complice anche la tecnologia, non solo la prima convocazione è andata rapidamente a buon fine, ma ho assistito anche a **votazioni con presenti il 99% dei Delegati**, ben 211 delegati presenti su un totale teorico di 224 (225 Delegati di cui uno assente giustificato).

Comunque non ho potuto controllare i fogli di firma, data la presenza raccolta a distanza, tutto allo scopo di mandare la richiesta di approvazione ai Ministeri **con 1 solo giorno di anticipo**, bellissimo segnale di volontà di fare anche presto, oltre che bene.

- CND del 11-12.5.2020

Covid-19: ulteriori misure a favore degli iscritti

Avevo previsto che il Covid-19 ci avrebbe costretto a modificare il modo di lavorare, ma devo dire che la realtà è andata ben oltre la fantasia, in tutta la penisola è stato un fiorire di iniziative “a distanza” di discussioni, mail, telefonate, incontri, tanto che si sono avute tante azioni di gruppo.

Personalmente ho partecipato ad un'iniziativa chiamiamola pure Centro Italia, ma che ha coinvolto tanti delegati spaziando dal nord al centro al sud sino alle isole (Piemonte Lombardia Trentino Veneto Liguria Toscana Marche Umbria Lazio Campania Calabria Sicilia e Sardegna, ma credo di essermi perso qualcosa dato che, per la complessità dell'operazione, si è ricorsi a referenti territoriali).

Le mozioni di gruppo erano 3 e vi erano anche 4 mozioni di singoli delegati ed alla fine è stata votata ed approvata (oltre l'86% dei voti) la mozione cui partecipava anche il sottoscritto.

Ecco una sintesi dei provvedimenti approvati (che dovranno andare al vaglio dai ministeri vigilanti, speriamo rapidamente) e come andranno ripartiti i 100.000.000 €:

- **55.000.000 € destinati al rifinanziamento a tasso zero** (interessi a carico di Inarcassa) agli iscritti in regola con i contributi, **importi concedibili fino a 50.000 euro da restituire in 6 anni** (periodo di preammortamento compreso tra 6 e 24 mesi secondo la migliore condizione contrattualmente possibile); per gli iscritti non in regola con i contributi il beneficio può essere concesso se il finanziamento non è superiore a 1,5 volte il debito, con un limite del debito pari ai 2/3 del finanziamento massimo concedibile (€ 33.333,00) e il finanziamento sia preliminarmente destinato alla copertura del debito;
- **25.000.000 € destinati ad un fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito di cui sopra**, per liberi professionisti regola con i contributi con il rilascio del certificato di regolarità contributiva senza merito di credito.; la garanzia prestata da Inarcassa interviene fino al 50% della media del volume di affari dichiarato dall'iscritto, nei migliori tre anni del quinquennio antecedente la domanda di finanziamento;

- 19.000.000 € destinati al sussidio una tantum per iscritti e pensionati non iscritti per contagio da COVID-19; tale sussidio è corrisposto una sola volta per ciascun nucleo familiare a seguito di contagio da COVID-19 dell'iscritto, pensionato, coniuge o figli aventi diritto alla pensione ai superstiti, con riferimento all'evento di maggiore gravità accertato come segue;

a) euro 5.000 in caso di decesso;

b) euro 3.000 in caso di ricovero;

c) euro 1.500 per positività al COVID-19 senza ricovero e per sospetta COVID-19, con esclusione dei soggetti asintomatici, documentata da specifica certificazione medica che attesti l'impossibilità di esercitare la professione, in relazione a segni e sintomi di malattia Covid-19, per almeno 21gg.;

tale sussidio è limitato ai soli iscritti e pensionati iscritti, con esclusione di altri componenti il nucleo familiare.

- 1.000.000 € destinati al sussidio una tantum per l'anno 2020 agli iscritti titolari di pensione di invalidità ed indiretta ai superstiti, alle stesse condizioni di importo e reddituali previste dal Decreto 28 marzo 2020, in attuazione dell'art. 44 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto cura Italia"), da replicarsi in analogia agli ulteriori provvedimenti del Governo a favore degli altri iscritti;

qualora il Governo estenda a queste categorie i relativi provvedimenti, in analogia a quanto previsto dal Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 o ad altri decreti, la misura a carico di Inarcassa non verrà corrisposta.

Ultim'ora: dal 1° giugno possibile la compensazione dei crediti per pagare Inarcassa mediante F24, ecco il link per i particolari
https://www.inarcassa.it/site/home/news/articolo8258.html?fbclid=IwAR0RrWGzDoA4IL60-g3AjSddVbleK0qcCR4BxHrO49_TEBMowR43utNAJKM

Alla prossima, appena riterrò utile informarvi, nella speranza di avere notizie migliori.

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO

DELEGATO INARCASSA PER LA PROV. DI MACERATA

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.

Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo

<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>